

sono fra sotto, e sopra, ella non serve al bisognevole delle farine; a segno che per ottener una comoda navigazione praticabile d'ogni tempo dall'alzaje a piedi, o a cavallo, per uso di trasportare le mercanzie con minor spesa, ed anche i materiali su i lavori, converrebbe piuttosto intersecare una delle pianure laterali sotto Firenze, con un canale capace almen di due barche, e tanto profondo, che non potendovi aver sempre l'acqua corrente, questa vi dimorasse almeno come stagnante; il che però non senza le sue difficoltà si conseguirebbe. Io intendeva bensì di trattare del materiale, e de' modi per rimettere, e per conservare il fiume nelle sue diritture più proprie, per ricuperare i terreni, le spalle, e boschi, in diversi luoghi, e in più tempi stati corrosi dall'acque, e per formare stabili, e forti ripari per le ripe da ambe le parti, affine di terminare una volta le gravi spese, e ridurle solo a quella rispettiva tenuità, che potesse annualmente occorrere per lo semplice mantenimento. Ma giacchè, da qualche anno in quà, ho fatto constare agl'interessati, che il formare le steccate di legname forte di castagno, o di quercia (al che prima questi si opponevano per timore di gravi spese) non è di quel maggior dispendio, che e' si credevano, anzichè, in riguardo alla tanto maggior durata di tal legname, che di quello d'albero d'altra pianta di questi boschi, la spesa a capo a molt'anni riesce molto minore, e che col rinalzarle a luogo a luogo per di fuori con diversi pignoncelli formati con legame sottile di pruni, o con altre frasche, caricate nell'interno con sassi d'Arno, e con sasso di cave al di fuori, accomodatovi a scarpa naturale, tali steccate vengono difese dall'essere scalzate, e vuote dalla corrente, benchè assai meglio sia, per levare quel piombo a lor medesime tanto nocivo, il coprirle, e rinalzarle per tutto andantemente con grandissima scarpa col detto legname sottile, e col sasso di cava, nella guisa, che io ho più volte ordinate; ed i medesimi interessati hanno similmente veduto, che coll'usare ne' gran fondi, anche dove la corrente ha più forza, in vece di steccate, e per maggiore speditezza alcune volte gabbioni ripieni di sasso, ed altre volte per maggiore stabilità alcuni massicci quadri lunghi fatti di ghiaje dell'istesso Arno, impastati con la calcina (chiamati comunemente cantoni di getto, o di smalto, o di calcestruzzo) riesce pur di difendere con si-